

CDS	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		<p>6. Piano di caratterizzazione delle aree ex Metanolo di Pisticci trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7732/STA del 28.04.2016;</p> <p>7. Area ex Liquichimica di Ferrandina. Aggiornamento sullo stato delle attività.</p> <p><b><u>SIN Area Industriale di Tito Scalo:</u></b></p> <p>8. Revisione dell'Analisi di Rischio trasmessa da Libro/Parco Ferrara/Ediltermica/Sig.ra Verrastro Rosa Maria Laura ed acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18888/STA del 23.11.2015;</p> <p>9. Analisi di rischio sito specifica trasmessa dall'Ageco s.r.l ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19282/STA del 27.11.2015;</p> <p><b><u>Accordo di Programma Quadro "Rinforzato"</u></b></p> <p>10. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di "Tito" e "Val Basento" previsti dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013 trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7269/STA del 21.04.2016.</p> <p>11. Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". Progetto Definitivo trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6101/STA del 4.04.2016.</p> <p>12. Intervento CBMT02. Rev. 2 Progetto di bonifica relativo alla "Bonifica dell'area fluviale compresa nel SIN" trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20579/STA del 27.12.2015.</p> <p>13. Intervento CBMT10. Progetto definitivo di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit Trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7414 del 26.04.2016.</p>
Decisoria	16.05.2016	<p><b><u>SIN Area Industriale della Val Basento:</u></b></p> <p>1. Documento di supporto alla valutazione di attribuibilità a fondo naturale dei superamenti delle CSC riscontrate nelle acque sotterranee per i parametri Ferro, Manganese e Solfati trasmesso da ISPRA ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18438/STA del 17.11.2016.</p> <p>2. Piano di caratterizzazione delle aree in località Macchia di Ferrandina trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7731/STA del 28.04.2016;</p> <p>3. Piano di caratterizzazione delle aree ex Metanolo di Pisticci trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7732/STA del 28.04.2016;</p> <p><b><u>SIN Area Industriale di Tito Scalo:</u></b></p> <p>4. Revisione dell'Analisi di Rischio trasmessa da Libro/Parco Ferrara/Ediltermica/Sig.ra Verrastro Rosa Maria Laura ed acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18888/STA del 23.11.2015;</p> <p>5. Analisi di rischio sito specifica trasmessa dall'Ageco s.r.l. ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.19282/STA del 27.11.2015;</p> <p><b><u>Accordo di Programma Quadro "Rinforzato"</u></b></p> <p>6. Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". Progetto Definitivo trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6101/STA del 4.04.2016.</p> <p>7. Intervento CBMT10. Progetto definitivo di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit Trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7414 del 26.04.2016.</p>

## 7. SOGGETTO PUBBLICI E PRIVATI TERRITORIALMENTE COMPETENTI E STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella tabella seguente è riportato l'elenco dei soggetti pubblici e privati inclusi nel SIN di "Area industriale della Val Basento" insieme all'indicazione dell'estensione areale di ciascuna area. A ciascuna area sono associati i codici identificativi utilizzati nella cartografia ufficiale del SIN.

Si evidenzia che all'interno del SIN sono presenti n. **61** aree private e n. **55** aree pubbliche.

Rif, Cartografico	AREA	PUBBLICO/ PRIVATO
1	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
2	BITUMFOGLIA SRL	PRIVATO
3	LAFARGE ROOFING	PRIVATO
4	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
5	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
6	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
7	FERGAS - CALPINE	PRIVATO
8	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
9	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
10	FERROVIE DELLO STATO	PUBBLICO
11	ENI	PRIVATO
12	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
13	ENI	PRIVATO
14	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
15	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
16	FERROVIE DELLO STATO	PUBBLICO
17	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
18	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
19	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
20	FERROVIE DELLO STATO	PUBBLICO
21	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
22	OPERA DI PRESA - CONSORZIO SVILUPPO	PRIVATO
23	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
24	I.M.E. S.N.C.	PRIVATO
25	I.M.E. S.N.C.	PRIVATO
26	CALCESTRUZZI S.P.A. POMARICO	PRIVATO
27	FERROVIE DELLO STATO	PUBBLICO
28	LOTTO ROTORS S.R.L.	PRIVATO
29	LOTTO EASY S.R.L.	PRIVATO
30	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
31	AUTOPARCO 2000 S.N.C.	PRIVATO
32	CO. PAR. M. SRL	PRIVATO
33	MANIFATTURA ITALIANA DIVANI S.P.A.	PRIVATO
34	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
35	SAN IMMOBILIARE SRL	PRIVATO
36	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
37	TURCONI S.R.L.	PRIVATO
38	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
39	ECOIL ITALIA SPA	PRIVATO
40	EREDI LA CARPIA	PRIVATO
41	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
42	FALBIT S.R.L.	PRIVATO
43	CALCESTRUZZI S.P.A. FERRANDINA SCAL	PRIVATO
44	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
45	COOPBOX ITALIA S.R.L.	PRIVATO

Rif, Cartografico	AREA	PUBBLICO/ PRIVATO
46	COGESTRA	PRIVATO
47	TUCAM SRL	PRIVATO
48	FERROVIE DELLO STATO	PUBBLICO
49	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
50	EX STABILIMENTO MATERIT	PUBBLICO
51	SMECAP S.R.L.	PRIVATO
52	BRIPLA SUD S.R.L.	PRIVATO
53	NOVATEX ITALIA S.P.A.	PRIVATO
54	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
55	MYTHEN	PRIVATO
56	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
57	SYNDIAL	PRIVATO
58	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
59	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
60	SOLDO S.R.L.	PRIVATO
61	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
62	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO - OSSIGEN	PRIVATO
63	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO - OSSIGEN	PRIVATO
64	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
65	DIMA S.R.L.	PRIVATO
66	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
67	DIMA S.R.L.	PRIVATO
68	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
69	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
70	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
71	GERARDI E CREANZA	PRIVATO
72	B.N.G. SRL	PRIVATO
73	FERROVIE DELLO STATO	PUBBLICO
74	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
75	DETERCART SRL	PRIVATO
76	AREA POZZO PANTANIELLO 1	PRIVATO
77	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
78	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
79	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
80	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
81	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
82	BIOSEARCH MANUFACTURING SRL	PRIVATO
83	EX PISTA DI VOLO	PUBBLICO
84	BIOSEARCH MANUFACTURING SRL	PRIVATO
85	HELESI SPA	PRIVATO
86	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
87	ITL SRL	PRIVATO
88	PACTIV SRL	PRIVATO
89	LA/ES SPA	PRIVATO
90	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
91	HELESI SPA	PRIVATO
92	TECNOPARCO VAL BASENTO SPA	PRIVATO
93	FERROVIE DELLO STATO	PUBBLICO
94	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
95	EX PISTA DI VOLO	PUBBLICO
96	EQUIPOLYMERS SRL	PRIVATO

Rif. Cartografico	AREA	PUBBLICO/ PRIVATO
97	FREUDENBERG - POLITEX	PRIVATO
98	FREUDENBERG - POLITEX	PRIVATO
99	ERGOM AUTOMOTIVE S.P.A.	PRIVATO
100	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
101	TECNOPARCO VAL BASENTO SPA	PRIVATO
102	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
103	MATSUHITA ELECTRIC SPA	PRIVATO
104	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
105	DOW ITALIA SRL	PRIVATO
106	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
107	TECNOPARCO VAL BASENTO SPA	PRIVATO
108	TECNOPARCO VAL BASENTO SPA	PRIVATO
109	IMMOBILIARE SNIA SRL	PRIVATO
110	SUD AVIATION S.R.L.	PRIVATO
111	NYLSTAR SPA	PRIVATO
112	AREE AGRICOLE	PUBBLICO
113	EQUIPOLYMERS SRL	PRIVATO
114	O.M.C.M. SPA	PRIVATO
115	IMMOBILIARE SNIA SRL	PRIVATO
116	CFP FLEXIBLE PACKAGING	PRIVATO

#### Aree di competenza privata

Visto il numero considerevole di aree private incluse nel perimetro del SIN “Area industriale della Val Basento” (n. 61), si è ritenuto opportuno svolgere una trattazione più approfondita per un numero limitato di siti, selezionati sulla base della estensione areale, della tipologia e entità di contaminazione riscontrata nonché di particolari criticità emerse nell’ambito del procedimento amministrativo.

In particolare, nel seguito si forniscono indicazioni riguardo l’iter tecnico e amministrativo relativo all’area ex Liquichimica di competenza della Syndial SpA.

#### *Syndial SpA (Rif. Cartografico n.57)*

Tra i procedimenti di bonifica attivi nelle aree private che presentano ad oggi maggiori criticità ambientali vi è l’area Ex Liquichimica di Ferrandina, sede dagli anni ’60 fino al 1978 dello stabilimento Pozzi/Liquichimica per la produzione di Metanolo, PVC, Azoto, Soda Caustica ed attualmente di proprietà della Syndial.

Attualmente il sito, di superficie complessiva di circa 12 ha, risulta suddiviso in due sub aree principali: una di circa 24.450 m<sup>2</sup>, pavimentata (in calcestruzzo e in asfalto) e corrispondente all’area dell’ex stabilimento, su cui oggi sono presenti due fabbricati, strade interne e serbatoio fuori terra con relativa vasca di contenimento; ed una inerbita (A = 87.150 m<sup>2</sup>), posta su due livelli: uno settentrionale, ubicato allo stesso livello dell’area asfaltata, ed uno più meridionale, ribassato di circa 3 m rispetto al resto del sito.

Le informazioni riguardanti l’iter tecnico e amministrativo relative all’area in esame sono riportate nel seguito.

#### **Attività di caratterizzazione**

Eseguite prima della perimetrazione del SIN in regime di competenza regionale.

#### **Risultati delle indagini**

I risultati delle indagini di caratterizzazione sono stati presentati alla Regione antecedentemente alla perimetrazione del SIN. Nell’ambito delle attività di monitoraggio svolte sia da ARPAC che da Syndial, ancora in corso, effettuate sia all’interno che all’esterno dell’area di competenza, sono emersi superamenti delle CSC nelle acque sotterranee per i parametri: 1,1,2 tricloroetano, 1,2,3 tricloropropano, tricloroetilene, benzene, cloruro di vinile, 1,1 dicloroetilene, 1,2 dicloroetano, Ferro, Manganese, Sommatoria organoalogenati, 1,2 dicloroetilene., selenio, 1,1,2 dicloroetano, 1,2,3 tricloropropano, 1,2 dicloropropano, cloroformio, cloruro di vinile, tetracloroetilene.

#### **Attività di messa in sicurezza**

Precedentemente alla perimetrazione del SIN dell’Area Industriale della Val Basento nell’area ex Liquichimica sono stati realizzati i seguenti interventi di messa in sicurezza d’emergenza/bonifica:

- diaframma plastico di lunghezza complessiva pari a 1748 mt immerso nelle sottostanti argille poste ad una profondità tra 9 e 16 mt dal p.c.,
- capping, emungimento del refluo accumulato all'interno dell'area diaframmata,
- sistema di raccolta delle acque meteoriche,
- piezometri di monitoraggio.

**Note**

Alla luce dei superamenti delle CSC riscontrati in seguito alle attività di monitoraggio svolte nelle aree interne ed esterne all'area diaframmata, sono stati attivati specifici tavoli tecnici finalizzati ad analizzare le seguenti problematiche:

1. efficacia/efficienza del diaframma dell'area ex Liquichimica;
2. potenziali contributi alla contaminazione dell'area di Ferrandina, da parte di sorgenti esterne all'area diaframmata.

Relativamente al punto 1), la Syndial, su richiesta dei partecipanti ai tavoli tecnici svolti, ha trasmesso, nell'agosto 2017, il modello di flusso idrico sotterraneo, attualmente in fase di istruttoria da parte degli Istituti scientifici competenti.

Relativamente al punto 2), i partecipanti ai tavoli tecnici hanno chiesto ai soggetti proprietari delle aree adiacenti, potenzialmente interessate dalla contaminazione, di trasmettere il Piano di caratterizzazione. Tra queste, le aree Soldo e Someco, malgrado i numerosi solleciti, risultano ad oggi inadempienti.

**Contenzioso****Ricorsi al Presidente della Repubblica**

1. Con Decreto sul ricorso straordinario proposto da Syndial Spa contro Comune di Pisticci per l'annullamento dell'ordinanza del Comune di Pisticci n. 194- prot. n. 29680- dell'11 dicembre 2013, recante divieto di attingimento di acque sotterranee e di falda e di utilizzo delle stesse, per qualunque scopo, da parte di insediamenti umani, produttivi e zootecnici presenti lungo la valle Basento o in altre zone del territorio comunale, il Presidente della Repubblica ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione.

Il provvedimento impugnato, infatti, spiegava incidenza diretta sul regime delle acque.

Con ricorso proposto dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione, la Società SYNDIAL S.p.a. ha chiesto l'annullamento del Decreto del Presidente della Repubblica reso in conformità al parere del Consiglio di Stato, Sezione Seconda.

Inoltre, la Società Syndial ha riassunto il ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle acque Pubbliche con atto dell'11 marzo 2017.

2. Con Decreto su ricorso proposto dalla Syndial S.p.A. contro il Comune di Ferrandina per l'annullamento dell'ordinanza del sindaco del Comune di Ferrandina n. 55, prot. n. 17281 del 5 dicembre 2013 con cui si vieta l'attingimento delle acque sotterranee e di falda sia per scopi irrigui che per dissetare mandrie e greggi, o per qualunque altro scopo, il Presidente della Repubblica ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione.

Con ricorso proposto dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione, la Società SYNDIAL S.p.a. ha chiesto l'annullamento del Decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 2016 reso in conformità al parere del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 1790 del 9 agosto 2016 (numero affare 799/15).

Inoltre, la Società Syndial ha riassunto il ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle acque Pubbliche con atto dell'11 marzo 2017.

3. Con Decreto sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da Syndial Spa contro il Comune di Pomarico per l'annullamento dell'ordinanza del Comune di Pomarico n. 2/2015 - prot. n. 0000405 - del 14 gennaio 2015, recante divieto di attingimento di acque sotterranee e di falda per scopi irrigui, per dissetare mandrie e greggi, o per qualunque altro scopo, il Presidente della Repubblica ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione.

Con ricorso proposto dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione, la Società SYNDIAL S.p.a. ha chiesto l'annullamento del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 dicembre 2016 reso in conformità al parere del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 1791 del 9 agosto 2016 (numero affare 2274/15), trasmesso -tramite pec- con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 24471 del 19 dicembre 2016.

Inoltre, Syndial ha riassunto il ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle acque Pubbliche con atto dell'11 marzo 2017.

**Aree di competenza pubblica**

Visto il numero considerevole di aree pubbliche incluse nel perimetro del SIN "Area industriale della Val Basento" (n. 55), si è ritenuto opportuno svolgere una trattazione più approfondita per un numero limitato di siti, selezionati sulla base della estensione areale, della tipologia e entità di contaminazione riscontrata nonché di particolari criticità emerse nell'ambito del procedimento amministrativo.

Le informazioni riguardanti l'iter tecnico e amministrativo relative a tali aree sono riportate nei paragrafi successivi.

**Pista di volo Ex Mattei (Rif. Cartografico n. 83 e 95)**

Gli interventi nell'area rientrano tra quelli previsti e finanziati dall'Accordo di Programma Quadro che ha definito gli interventi di Messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei SIN di Tito e Val Basento (Intervento CBMT05: "Completamento dell'esecuzione della caratterizzazione dell'area ex pista Mattei").

L'area comprende due ex discariche chiuse, una di fanghi biologici e l'altra di rifiuti solidi urbani, già oggetto di interventi di messa in sicurezza d'emergenza. Nell'area sono inoltre presenti rifiuti e cumuli.

Il Piano di caratterizzazione, trasmesso dalla Regione Basilicata a marzo 2014, è stato approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 15.04.2014. Si rimane in attesa della trasmissione dei risultati della caratterizzazione da parte della regione Basilicata.

#### **Ex Materit (Rif. Cartografico n. 50)**

L'area ha ospitato le lavorazioni attinenti alla produzione di lastre in cemento amianto da parte di Società succedutesi nel tempo, per ultima la Società Materit, che da tempo ha cessato l'attività, abbandonando l'area stessa e le strutture.

Nel 2005, il Sindaco protempore del Comune di Ferrandina, perdurando l'inerzia della Curatela fallimentare per l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, ha attivato le procedure per la sostituzione in danno, ai sensi dell'art. 16, comma 9 del D. Leg. n. 22/97 e dell'art. 39 della L. R. Basilicata n. 6/2001.

L'area è caratterizzata da una importante presenza di Amianto nei suoli nonché da superamenti delle CSC per i parametri Manganese, Esaclorobutadiene e Tricloroetilene nelle acque sotterranee.

Gli interventi nell'area rientrano tra quelli previsti e finanziati dall'Accordo di Programma Quadro che ha definito gli interventi di Messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei SIN di Tito e Val Basento (Intervento CBMT10: "Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit").

Le informazioni riguardanti l'iter tecnico e amministrativo relative all'area in esame sono riportate nel seguito.

#### **Attività di caratterizzazione**

Il Piano di caratterizzazione è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di servizi decisoria del 16.05.2006, trasmesso dal Comune di Ferrandina, che agiva in sostituzione in danno alla Società Materit spa

#### **Risultati delle indagini**

I risultati delle indagini, presentati in sede di Conferenza di servizi decisoria del 22.12.08 hanno evidenziato:

- nei suoli, contaminazione da amianto;
- nelle acque sotterranee, contaminazione dei parametri Manganese, Esaclorobutadiene e Tricloroetilene

Inoltre, nel corso dei sopralluoghi effettuati è stata riscontrata la presenza di: coperture di eternit di capannoni e tetti; tamponamenti verticali in eternit; discarica raccolta fanghi di lavorazione; canalizzazioni fognarie a cielo aperto ed in condotte; rifiuti, manufatti, impainti e polveri all'interno del capannone; piazzali asfaltati o cementati, sistema di viabilità interna e di aree a verde esposti in precedenza alla ricaduta di fibre aeree disperse

#### **Attività di messa in sicurezza**

A seguito di contributo concesso al Comune di Ferrandina in data 04/08/2004 (prot. MATTM n. 13837/QdV/DI) pari a 500.000,00 €, sono stati eseguiti interventi di MISE e di caratterizzazione, con l'esecuzione di analisi chimico fisiche, confinamento di rifiuti presenti sul sito, identificazione stato e consistenza della discarica esistente. In particolare, in merito agli interventi di messa in sicurezza si segnalano, tra gli altri, i seguenti: recinzione e chiusura dei varchi e installazione della cartellonistica, per impedire l'accesso nell'area dello stabilimento; confinamento delle lastre piane in cemento amianto presenti sul piazzale dello stabilimento; conferimento a ditta autorizzata allo smaltimento di parte dei rifiuti presenti nel sito; sigillatura dello stabilimento con sostituzione dei vetri e chiusura dei portelloni metallici; sigillatura del serbatoio e della cisterna di decantazione delle acque di processo; interdizione all'accesso nella cabina di trasformazione.

#### **Progetto di bonifica**

Il progetto preliminare è stato discusso in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 7.03.2014.

Ad aprile 2016, la Regione ha trasmesso il "Progetto definitivo di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit", discusso in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 16.05.2016.

Il MATTM, in considerazione della tematica trattata, ha richiesto specifico parere tecnico all'INAIL. In seguito alla disamina del progetto, l'INAIL ha evidenziato numerose criticità in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Alla luce di tale parere, il MATTM ha ritenuto opportuno svolgere una riunione con le parti interessate in data 05.09.2016. In sede di riunione è emersa la necessità di procedere ad un sopralluogo nel sito atto a verificare lo stato dei luoghi. Gli esiti del sopralluogo condotto da INAIL hanno confermato le criticità precedentemente segnalate.

#### **Note**

In data 13.02.2017, si è svolta presso il MATTM una riunione tecnica con i rappresentanti della Regione Basilicata finalizzata ad effettuare una ricognizione aggiornata dello stato di attuazione degli interventi di bonifica relativi ai SIN della Val Basento e di Tito Scalo, tra cui l'intervento CBMT10, relativo al sito ex Materit. In tale sede, i rappresentanti della Regione hanno informato il MATTM che, a seguito di sentenza da parte del TAR di Potenza, è stata annullata la procedura di gara relativa all'assegnazione dei lavori previsti dal "Progetto preliminare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit". In tale contesto i medesimi rappresentanti hanno comunicato, in attesa della risoluzione del contenzioso in atto ed alla luce degli esiti del sopralluogo condotto dai rappresentanti dell'INAIL, di voler procedere all'individuazione degli interventi preliminari necessari all'interdizione delle aree.

### ***Interventi previsti dall'Accordo di Programma***

In data 19.06.2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei SIN di Tito e val Basento.

In merito agli interventi previsti dall'APQ relativamente al SIN Area Industriale della Val Basento di seguito si riporta una sintesi sullo stato di attuazione degli stessi.

- APQ - Intervento CBMT05: “Completamento dell'esecuzione della caratterizzazione dell'area ex pista Mattei”. Le informazioni riguardanti lo stato di avanzamento delle attività sono riportate nel paragrafo 7.2.1.
- APQ - Intervento CBMT06: “Completamento messa in sicurezza e bonifica acque di falda delle sole aree di competenza pubblica nei territori dei comuni di Salandra, Ferrandina, Grottole, Pomarico e Pisticci”. Il Progetto preliminare è stato discusso in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 12.11.2015. Si rimane in attesa dell'espletamento della gara di appalto da parte della Regione Basilicata.
- APQ - Intervento CBMT07: “Bonifica dei suoli delle aree pubbliche nonché di quelle agricole colpite da inquinamento indotto nei territori dei comuni di Salandra, Ferrandina, Grottole, Pomarico e Pisticci”. Il Progetto definito è stato discusso in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 16.05.2016. La medesima Conferenza di servizi istruttoria del 16.05.2016 ha chiesto alla Regione Basilicata una rielaborazione del documento di analisi di rischio, da trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del verbale, che tenga conto delle osservazioni formulate. Si rimane in attesa della trasmissione dell'Analisi di Rischio.
- APQ - Intervento CBMT08: “Completamento della caratterizzazione delle acque di superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento e completamento della progettazione degli interventi di MISE e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento”. Il documento relativo al completamento della caratterizzazione è stato discusso in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 19.11.2014. Si rimane in attesa degli esiti della caratterizzazione e della progettazione relativa alla seconda fase dell'intervento CBMT08 da parte della regione Basilicata.
- APQ - Intervento CBMT10: “Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit”. Le informazioni riguardanti lo stato di avanzamento delle attività sono riportate nel paragrafo 7.2.2.

### **Aree svincolate**

Tali aree, non indicate in tabella 3 come in cartografia, corrispondono alle aree di competenza pubblica restituite agli usi legittimi sulla base degli esiti delle attività di caratterizzazione condotte. Di seguito si riposta l'iter tecnico e amministrativo per tali aree.

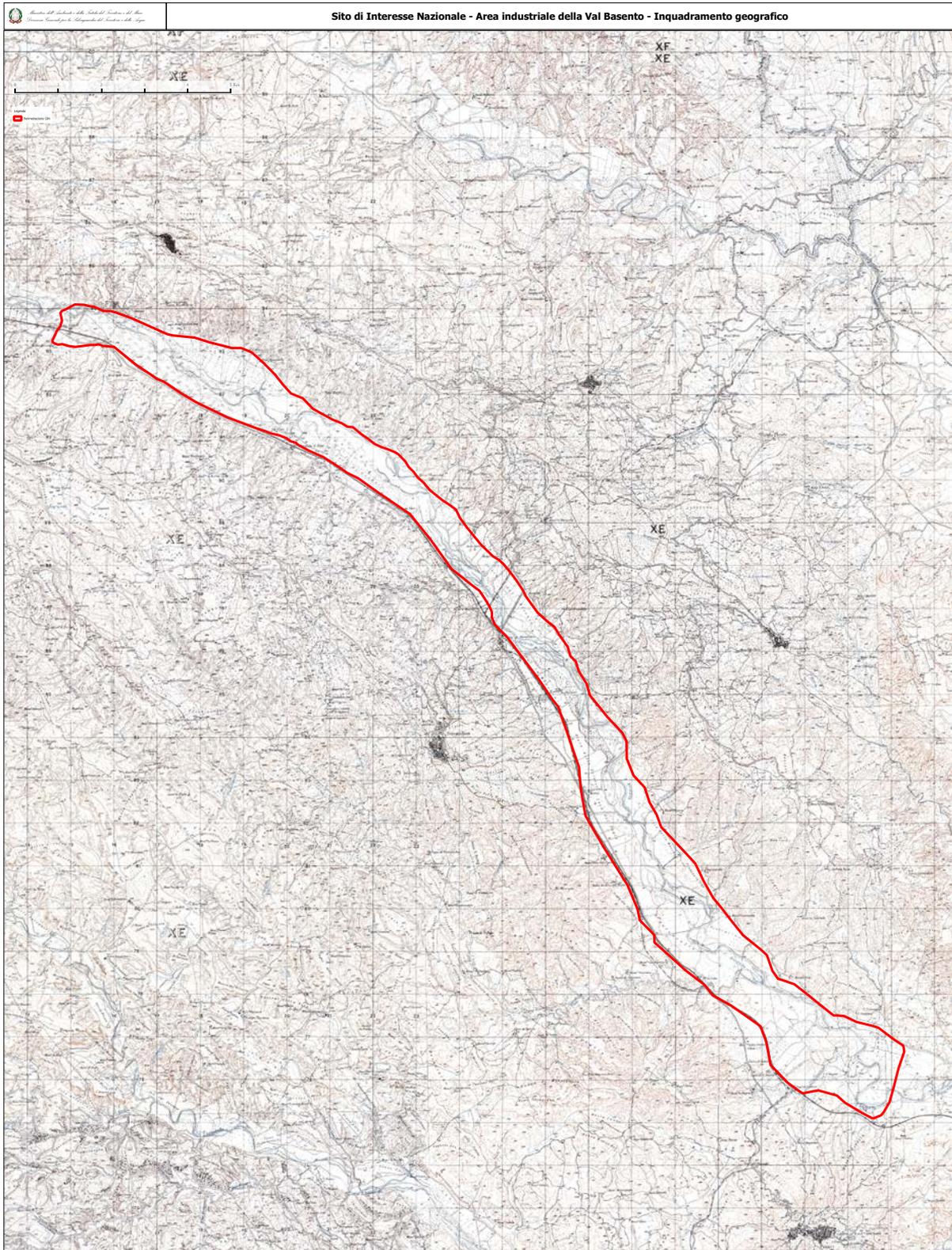
Nel 2003, la Regione Basilicata ha presentato al MATTM i risultati delle indagini di caratterizzazione svolte. La Conferenza di servizi del 01.10.2003 aveva preso atto dei risultati analitici presentati, chiedendo una integrazione delle indagini di caratterizzazione secondo una maglia 100 x 100 m.

I risultati delle indagini integrative sono stati trasmessi dalla Regione Basilicata nel 2005 e discussi in sede di Conferenza di servizi del 02.08.2005. In particolare, sulla base delle risultanze analitiche, la Regione aveva avanzato la proposta di svincolo delle aree agricole esenti da fenomeni di inquinamento.

La Conferenza di servizi decisoria del 02.08.2005, sulla base dei risultati delle indagini di caratterizzazione e delle indagini integrative svolte, vista anche la validazione dei dati analitici da parte di ARPAB, ha approvato la richiesta di svincolo della Regione, precisando che “...qualora in sede di realizzazione di significative opere di scavo e movimentazione terreni per la realizzazione di strutture o infrastrutture fossero rilevate situazioni di contaminazione, i Comuni provvederanno a richiedere il Piano di caratterizzazione e le eventuali misure di messa in sicurezza d'emergenza...”.

### **Area marino costiera**

Non presente.



# Indice documenti SIN VAL BASENTO

<b>Documenti</b>	<b>Mittente</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagine</b>
<b>1872/1</b> Libero -17/03/2017	Regione Basilicata. Il Presidente, Marcello PITTELLA. (PZ) (Basilicata).	Documentazione concernente il Piano Regionale dei Rifiuti e la situazione delle bonifiche nella regione Basilicata. (SIN TITO). (SIN VAL BASENTO). (Basilicata).	5
<b>1872/3</b> Libero -17/03/2017	Regione Basilicata. Il Presidente, Marcello PITTELLA. (PZ) (Basilicata).	Scheda di Sintesi "Stato Di Avanzamento Interventi APQ CBMT - Bonifiche Siti Inquinati Interesse Nazionale SIN- EX CIPE 87/2012. (SIN TITO). (SIN VAL BASENTO). (Basilicata).	5
Somma totale delle pagine dei documenti:			10

# VENEZIA PORTO MARGHERA

Veneto

Scheda

Cartografia

Elenco documenti

[si veda anche il §5]

sopralluoghi

27 novembre 2014

audizioni

in missione

*27-28 novembre 2014*

- Audizione del comandante della Capitaneria di porto di Venezia, Tiberio Piattelli, di rappresentanti del Consorzio Venezia Nuova, del presidente della giunta regionale del Veneto, Luca Zaia, del provveditore interregionale alle opere pubbliche, Roberto Daniele, del subcommissario straordinario del comune di Venezia, Natalino Manno, del direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia, Rocco Sciarrone, dei rappresentanti dell'ARPA Veneto

in sede

*13 luglio 2015*

- Audizione del provveditore interregionale alle opere pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Roberto Daniele; di Giuseppe Fiengo, amministratore straordinario del Consorzio Venezia Nuova; dell'amministratore delegato della società SIFA (Sistema Integrato Fusina Ambiente), Guerrino Cravin

## SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “VENEZIA (PORTO MARGHERA)”

<b>Inquadramento del SIN</b> (vedi cfr. punto 1)	Con D.M. 23 febbraio 2000, G.U. n. 52 del 3/03/2000, è stata individuata la perimetrazione del SIN ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della Legge 426/98. Il perimetro comprendeva un territorio di dimensioni pari a circa 3221 ha di aree a terra, 350 ha di canali portuali e 2.200 ha di area lagunare, nel quale erano incluse aree pubbliche ed aree private. Con D.M. n. 144 del 24.04.2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14/05/13), il S.I.N. è stato oggetto di ridefinizione del perimetro. La superficie totale corrispondente all'attuale perimetrazione del SIN, che comprende solo aree a terra, è pari a circa 1.621 ettari. E' stato emanato, in data 22/12/2016, il decreto di rettifica (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 03/02/17), contenente una precisazione sulla ripermetrazione del S.I.N., a seguito della delibera della Conferenza di Servizi decisoria del 30/05/16.
<b>Nomina Commissario Straordinario</b>	a. Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3383 del 3 dicembre 2004; b. Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto – Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3621 del 18 ottobre 2007;
<b>Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N.</b> (cfr. punto 3)	Lo spettro di contaminanti riscontrati nei suoli e nelle acque sotterranee si presenta molto vario. In molti casi è stata rilevata la presenza di diverse famiglie di contaminanti, tra le quali le più diffuse sono le seguenti: – nei suoli: Metalli, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA); – nelle acque di falda: Metalli, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), Composti organo-clorurati.
<b>Danno ambientale</b> (cfr. punto 4)	Nell'ambito del procedimento di bonifica in corso presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono emerse alcune situazioni di contaminazione dei suoli, delle acque sotterranee e dei sedimenti dei fondali lagunari prospicienti l'area del SIN di Porto Marghera riconducibili alla situazione di contaminazione presente nell'area nonché al ritardo nell'esecuzione degli interventi di bonifica. Contenziosi e danno ambientale per singola area. Con riferimento all'Accordo di Programma per la chimica di Porto Marghera del 21.10.1998 ed ai successivi atti integrativi e <i>Master Plan</i> , il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato in sede civile alcune azioni di risarcimento del danno ambientale in relazione all'omessa realizzazione degli interventi di bonifica. Attualmente risultano in corso una serie di giudizi (vedi schede su singole Aziende).
<b>Conferenze di Servizi</b> (vedi cfr. punto 5)	Per il S.I.N. si sono tenute: – n. 55 Conferenze di Servizi istruttorie; – n. 47 Conferenze di Servizi decisorie; – n. 2 Conferenze di Servizi in modalità semplificata e sincrona.
<b>Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.</b>	<u>Terreni:</u> - Aree a terra caratterizzate, rispetto alla superficie totale del SIN: 94%; - Aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto, rispetto alla superficie totale del S.I.N.: 65%; - Aree con procedimento concluso (concentrazioni < CSC o CSR), rispetto alla superficie totale del S.I.N.: 14%. <u>Acque di falda:</u> - Aree a terra caratterizzate rispetto, alla superficie totale del S.I.N.: 94%; - Aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto, rispetto alla superficie totale del S.I.N.: 65%. - Aree con procedimento concluso (concentrazioni < CSC o CSR), rispetto

	<p>alla superficie totale del S.I.N.: 11%.</p> <p>Gli interventi di marginamento delle macroisole (previsti dal <i>Master Plan</i> approvato nel 2004), insieme alle attività di drenaggio e collettamento verso il depuratore di Fusina delle acque di falda inquinate, risultano strategici ai fini della messa in sicurezza e della bonifica dell'area di Porto Marghera.</p> <p>Stato attuale dei marginamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ lunghezza complessiva: 70 km;</li> </ul> <p>Tratti realizzati: ca. 90%</p>
<b>Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Aree pubbliche: n. 24, di cui n. 4 date dal Comune di Venezia in concessione a privati e n. 5 date dall'Autorità Portuale di Venezia in concessione ai privati;</li> <li>– Aree private: n. 273.</li> </ul>
<b>Gestione finanziaria</b>	<p>Il Ministero dell'Ambiente ha stanziato a favore del Sito € 766.296.152,30, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– € 76.931.206,25 a valere sui fondi del D.M. n. 468/01 (di cui € 64.765.112,83 impegnati e € 59.049.101,56 spesi dalla Regione Veneto);</li> <li>– € 12.911.422,00 a valere sulle risorse ordinarie MATTM;</li> <li>– 48.066.000,00 a valere sulle risorse della Delibera CIPE del 12/07/1996;</li> <li>– € 50.000.000,00 a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 1/2006;</li> <li>– € 6.000.000,00 risorse MATTM stanziate a favore del Commissario Delegato Canali portuali di grande navigazione per gestione sedimenti a più elevati inquinamenti dei canali portuali di grande;</li> <li>– € 13.000.000,00 risorse assentite dal MATTM importo trasferito al Commissario Delegato "ex OPCM n. 3383 del 3.12.2004", così come previsto dall'OPCM n. 3704 del 20.09.2008;</li> <li>– € 10.649.283,10 MATTM Legge n. 135/97 (Delibera CIPE 29.08.1997) e dalla Legge n. 341/95 (Delibera CIPE 23.04.1997). Risorse trasferite alla Regione del Veneto.</li> <li>– € 548.738.240,95 risorse rinvenienti dai contratti transattivi sottoscritti nel SIN di Venezia Porto Marghera e trasferite in parte alla Regione del Veneto e in parte all'ex MAV).</li> </ul>

## 1 INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale di Venezia (Porto Marghera) è stato incluso nell'elenco dei Siti di bonifica di Interesse Nazionale dalla Legge 426/98. Con D.M. 23 febbraio 2000, G.U. n. 52 del 3/03/2000, fu individuata la perimetrazione del SIN ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della Legge 426/98. Il perimetro comprendeva un territorio di dimensioni pari a circa 3221 ha di aree a terra, 350 ha di canali portuali e 2.200 ha di area lagunare, nel quale erano incluse aree pubbliche ed aree private.

La ripermimetrazione del SIN, proposta dalla Regione Veneto (D.G.R.V. n. 58 del 21/01/2013) ai sensi dell'art. 36 bis, comma 4 del D. L. 22/06/2011, in base alla quale le competenze in ordine all'approvazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica rimangono in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riguarda le aree comprese entro i seguenti limiti:

- a. LIMITE SUD: Limite meridionale dell'area Industriale ex Alumix, Via dell'Elettronica, fino ai confini dell'area di proprietà San Marco Petroli;
- b. LIMITE OVEST: Limite occidentale area San Marco Petroli, Via Malcontenta, S.R. 11, Via Fratelli Bandiera, Via C. Ghega, Via dell'Elettricità, Via Volta, Via delle Macchine, Via del Commercio;
- c. LIMITE NORD: Via Industrie, Via Libertà;
- d. LIMITE EST: Area "Pili", Macroisola "Raffinerie", Macroisola "Nuovo Petrolchimico", Macroisola "Fusina".

Sono esclusi dal S.I.N.: i Canali Industriali, le aree lagunari, compresa l'isola delle Tresse, l'isola del Tronchetto e la Stazione Marittima nonché una serie di aree a terra.

La superficie totale corrispondente all'attuale perimetrazione del SIN, che comprende solo aree a terra, è pari a circa 1.621 ettari.

Le aree già ricomprese nel perimetro di cui al D.M. 23/02/2000 ed ora escluse dal S.I.N., sulla base del nuovo perimetro proposto, verranno considerate come "sito potenzialmente contaminato" e pertanto soggette agli obblighi di caratterizzazione/bonifica.

A seguito della pubblicazione del D.M. n. 144 del 24.04.2013, concernente la ridefinizione del perimetro del S.I.N. di Venezia (Porto Marghera), sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14/05/13, la porzione del S.I.N. oggetto della deperimetrazione rientra attualmente nella competenza regionale (S.I.R.).

Si evidenzia che la CdS decisoria del 05/03/2013 che ha preso atto della ridefinizione del perimetro del S.I.N. ha ritenuto che solo nel caso in cui i finanziamenti siano stati impegnati su progetti approvati dal MATTM in Conferenza di Servizi (piani di caratterizzazione, interventi di messa in sicurezza, progetti di bonifica), i finanziamenti potranno essere utilizzati per gli interventi previsti nei suddetti progetti anche in aree non più comprese nel SIN. In tutti gli altri casi, le risorse dovranno essere impegnate su aree che rimangono all'interno del S.I.N.

E' stato emanato, in data 22/12/2016, il decreto di rettifica (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 03/02/17), contenente una precisazione sulla ripermimetrazione del S.I.N., a seguito della delibera della Conferenza di Servizi decisoria del 30/05/16.

### 3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.:

Lo spettro di contaminanti riscontrati nei suoli e nelle acque sotterranee si presenta molto vario. In molti casi in corrispondenza di determinate aree è stata rilevata la presenza di diverse famiglie di contaminanti, tra le quali le più diffuse sono le seguenti:

- nei suoli: Metalli, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA);
- nelle acque di falda: Metalli, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), Composti organo-clorurati.

La genesi di tale inquinamento è sostanzialmente dovuta a tre fattori:

- a) l'avanzamento della linea di costa è stato ottenuto impiegando rifiuti di lavorazione derivanti dalla Prima Zona Industriale (prodotti di scarto di molteplici lavorazioni dell'industria chimica e del trattamento dei metalli) come materiale per l'imbonimento; pertanto, si parla di inquinamento dei "terreni di riporto";
- b) le emissioni incontrollate di varie sostanze [principalmente cloroderivati, tra i quali: cloruro di vinile (CVM) e PCB] nei terreni e nelle acque sotterranee;
- c) la ricaduta delle particelle immesse nell'atmosfera nel corso degli anni di attività industriale.

### 2 DANNO AMBIENTALE SINTESI GENERALE:

Nell'ambito del procedimento di bonifica in corso presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono emerse alcune situazioni di contaminazione dei suoli, delle acque sotterranee e dei sedimenti dei fondali lagunari prospicienti l'area del SIN di Porto Marghera riconducibili alla situazione di contaminazione presente nell'area nonché al ritardo nell'esecuzione degli interventi di bonifica.

Contenziosi e danno ambientale per singola area.

Con riferimento all'Accordo di Programma per la chimica di Porto Marghera del 21.10.1998 ed ai successivi atti integrativi e *Master Plan*, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato in sede civile alcune azioni di risarcimento del danno ambientale in relazione all'omessa realizzazione degli interventi di bonifica. Attualmente risultano in corso una serie di giudizi (vedi schede su singole Aziende).

### 3 CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data
Conferenze di Servizi istruttorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 31 gennaio 2000</li> <li>• 29 febbraio 2000</li> <li>• 07 aprile 2000</li> <li>• 10 luglio 2000</li> <li>• 26 settembre 2000</li> <li>• 02 aprile 2001</li> <li>• 19 giugno 2001</li> <li>• 19 febbraio 2002</li> <li>• 07 novembre 2001</li> <li>• 05 agosto 2002</li> <li>• 14 aprile 2003</li> <li>• 11 novembre 2002</li> <li>• 31 luglio 2003</li> <li>• 01 agosto 2003</li> <li>• 15 dicembre 2003</li> <li>• 03 maggio 2004</li> <li>• 22 giugno 2004</li> <li>• 19 luglio 2004</li> <li>• 14 settembre 2004</li> <li>• 25 ottobre 2004</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13 dicembre 2004</li> <li>• 01 marzo 2005</li> <li>• 14 marzo 2005</li> <li>• 05 aprile 2005</li> <li>• 29 aprile 2005</li> <li>• 15 luglio 2005</li> <li>• 05 agosto 2005</li> <li>• 30 dicembre 2005</li> <li>• 10 gennaio 2006</li> <li>• 03 marzo 2006</li> <li>• 26 giugno 2006</li> <li>• 24 luglio 2006</li> <li>• 20 ottobre 2006</li> <li>• 29 dicembre 2006</li> <li>• 16 gennaio 2007</li> <li>• 23 aprile 2007</li> <li>• 03 agosto 2007</li> <li>• 11 gennaio 2008</li> <li>• 03 aprile 2008</li> <li>• 29 ottobre 2008</li> <li>• 06 febbraio 2009</li> <li>• 28 luglio 2009</li> <li>• 14 gennaio 2010</li> <li>• 06 ottobre 2010</li> <li>• 14 giugno 2012</li> <li>• 15 ottobre 2012</li> </ul>
Conferenze di Servizi decisorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 29 settembre 2003</li> <li>• 27 febbraio 2004</li> <li>• 03 maggio 2004</li> <li>• 06 agosto 2004</li> <li>• 14 settembre 2004</li> <li>• 31 dicembre 2004</li> <li>• 14 marzo 2005 (aggiornata al 5 aprile 2005)</li> <li>• 15 luglio 2005</li> <li>• 05 agosto 2005</li> <li>• 26 ottobre 2005</li> <li>• 31 gennaio 2006</li> <li>• 07 febbraio 2006</li> <li>• 03 marzo 2006 (aggiornata al 5 aprile 2006)</li> <li>• 26 giugno 2006</li> <li>• 24 luglio 2006</li> <li>• 20 ottobre 2006</li> <li>• 29 dicembre 2006</li> <li>• 16 gennaio 2007</li> <li>• 09 marzo 2007</li> <li>• 10 ottobre 2007</li> <li>• 16 aprile 2008</li> <li>• 04 giugno 2008</li> <li>• 18 novembre 2008</li> <li>• 13 gennaio 2009</li> <li>• 27 febbraio 2009</li> <li>• 21 dicembre 2009</li> <li>• 23 aprile 2010</li> <li>• 05 ottobre 2010</li> <li>• 29 novembre 2010</li> <li>• 07 febbraio 2011</li> <li>• 27 giugno 2011</li> <li>• 02 aprile 2012</li> <li>• 15 novembre 2012</li> </ul>

Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
CdS istruttoria	• 15 ottobre 2013	<ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="778 376 1372 454">1 Comunicazioni del Presidente inerenti attività sperimentali di bonifica ai sensi dell'art.5, comma 21 dell'Accordo di Programma del 16/04/13: <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="826 456 1372 651">a) Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. (Macroisola Vecchio Petrolchimico); <i>Progetto "H2 Remediation – Sperimentazione di nuovi processi di bonifica in situ di falde e terreni inquinati " – protocollo 1100100005- approvato con Deliberazione della Giunta Regione Veneto n. 1275 del 03/08/11. Proposta di sperimentazione.</i></li> </ol> </li> <li data-bbox="778 654 1372 790">2 Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. (Macroisola Vecchio Petrolchimico): <i>"Stabilimento Petrolchimico. Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli insaturi"</i>, trasmesso in data 18/03/2013 l (prot. MATTM 23945 TRI/DI del 27/03/2013).</li> <li data-bbox="778 792 1372 1406">3 Medio Piave Marghera S.r.l. (Macroisola Nuovo Petrolchimico): <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="826 853 1372 1048">a) <i>"Isola 56 – Nuovo Petrolchimico. a) Analisi di Rischio Sanitario e Ambientale b) Variante di Progetto finalizzata al riutilizzo dell'Area con rimodulazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 – Interventi di Messa in Sicurezza Permanente"</i> trasmesso da G&amp;T per conto di Medio Piave Marghera S.p.A. in data 14/09/2012 (prot. MATTM 21202/TRI/DI del 19/09/2012);</li> <li data-bbox="826 1050 1372 1245">b) <i>"Isola 60 - Nuovo Petrolchimico di Porto Marghera (VE) - Analisi di Rischio Sanitario Ambientale - Scenario di progetto del nuovo insediamento industriale di proprietà di Medio Piave Marghera S.p.A."</i> trasmesso da G&amp;T per conto di Medio Piave Marghera S.p.A. in data 20/09/2012 (prot. MATTM 23812/TRI/DI del 01/10/2012);</li> <li data-bbox="826 1247 1372 1406">c) <i>"Isola 60 - Nuovo Petrolchimico di Porto Marghera (VE) – Precisazioni ed integrazioni al documento di Analisi di Rischio inversa nello scenario di progetto consegnata a settembre 2012"</i> trasmesso da G&amp;T per conto di Medio Piave Marghera S.p.A. in data 08/08/2013 (prot. MATTM 45401/TRI/DI del 13/08/2013).</li> </ol> </li> <li data-bbox="778 1408 1372 1664">4 Dow Italia Div. Com. S.r.l. (Ex Dow Poliuretani Italia S.r.l., Macroisola Nuovo Petrolchimico): <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="826 1469 1372 1547">a) <i>"Piano di Indagine Ambientale in Area LS1"</i> trasmesso in data 27/06/2012 (prot. MATTM n. 20280/TRI/DI del 10/07/2012);</li> <li data-bbox="826 1550 1372 1664">b) <i>"Relazione indagini di dettaglio. Risultati del Piano di Indagine Ambientale in Area LS1"</i>, trasmessi in data 20/05/2013 (prot. MATTM n. 37291/TRI del 23/05/2013).</li> </ol> </li> <li data-bbox="778 1666 1372 2083">5 Eni R &amp; M - Raffineria di Venezia (Macroisola Raffinerie e Petroli): <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="826 1727 1372 1832">a) <i>"Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli ai sensi del D.Lgs. 152/06"</i> trasmesso in data 28/11/2012 (prot. MATTM 43918 /TRI/DI del 03/12/2012);</li> <li data-bbox="826 1834 1372 1939">b) <i>"Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli dell'isola dei Petroli ai sensi del D.Lgs. 152/06"</i> trasmesso in data 09/04/2013 (prot. MATTM 28741/TRI/DI del 11/04/2013);</li> <li data-bbox="826 1942 1372 2083">c) <i>"Nota Tecnica progettuale integrativa al progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei Suoli (Novembre 2012) e risposte di chiarimento alla nota MATTM/ISPRA prot. 31712/TRI/VII del 22.04.2013"</i> trasmesso in data 10/06/2013 (MATTM 39440 /TRI/DI del</li> </ol> </li> </ol>

		<p>13/06/2013).</p> <p>6 Colacem S.p.a. (Macroisola Fusina): <i>“Deposito di Malcontenta - Analisi di Rischio”</i> trasmesso in data 13/09/2011 (prot. MATTM 28720 /TRI/DI del 21/09/2011);</p> <p>7 Alles S.p.A. (Macroisola Malcontenta):</p> <p>a) <i>“Area Via dell’ Elettronica, 5 Marghera. Messa in Sicurezza di Emergenza area ALLES S.p.A. Trasmissione della relazione finale sui lavori svolti”</i> trasmesso in data 13/12/2011 (prot. MATTM 38559/TRI/DI del 21/12/2011);</p> <p>b) <i>“Area Via dell’ Elettronica, 5 Marghera. Messa in Sicurezza di Emergenza area ALLES S.p.A.”</i> trasmesso in data 31/08/2011 (prot. MATTM 27850/TRI/DI del 13/09/2011).</p> <p>8 Autorità Portuale di Venezia (Macroisola Portuale):</p> <p>a) <i>“Risultati del PdC delle aree demaniali marittime all’interno dell’Isola Portuale”</i> trasmesso in data 22/03/2012 (prot. MATTM 8899/TRI/DI del 22/03/2012);</p> <p>b) <i>“Aree del demanio marittimo all’interno della macroisola Portuale. Analisi di Rischio sito - specifica”</i> trasmesso in data 27/02/2013 (prot. MATTM 19265/TRI/DI del 08/03/2013);</p> <p>c) <i>“Porto commerciale di Venezia. Sistemazione Banchina Emilia. Risposta alla CdS del 21/12/09: A) Indagini di caratterizzazione eseguite nel 2008; B) Gestione e trattamento materiali di risulta; C) Marginamento”</i>, trasmesso in data 27/12/2011 (prot. MATTM 104/TRI/DI del 04/01/2013).</p> <p>9 Area ex Sarni di competenza IMMOBILIARE AZOTO 14 S.r.l. e GIAROLA S.p.A. (Macroisola Portuale):</p> <p>a) <i>“Piano di caratterizzazione delle acque sotterranee dell’area ex SARNI di Via Ramo dell’Azoto a Porto Marghera (VE) – Risultati delle analisi svolte sulle acque di falda. Esiti analitici relativi ai terreni (sondaggi S2’, S3’ e S5)”</i>, trasmesso da Hydrosol s.r.l. per conto delle Società medesime in data 01/06/2012 (prot. MATTM n. 17139/TRI/DI del 11/06/2012);</p> <p>b) <i>“Progetto operativo di bonifica dei suoli e delle acque sotterranee dell’area ex SARNI di Via Ramo dell’Azoto – Porto Marghera”</i>, trasmesso da Hydrosol s.r.l. per conto delle Società medesime in data 10/09/2013 (prot. MATTM n. 0047985/TRI del 12/09/2013).</p> <p>10 Cereal Docks Marghera s.r.l.:</p> <p>(area ex Bunge Italia – Macroisola Nord)</p> <p>a) <i>“Relazione di validazione relativa al PdC dell’area Bunge Italia Spa”</i>, trasmessa da ARPAV in data 06/04/2009 (prot. MATTM n. 7937 del 15/04/2009);</p> <p>b) <i>“Risposte al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 13/01/2009 e alla validazione ARPAV del 06/04/2009. Analisi di rischio sito-specifica”</i>, trasmesse dall’Azienda medesima in data 09/04/2013 (prot. MATTM n. 0029032 del 12/04/2013).</p> <p>(area ex Seav ex Pyros – Macroisola Raffinerie)</p> <p>a) <i>“Relazione di validazione relativa al PdC area Ex Pyros”</i>, trasmesso in data 11/04/11 (prot. MATTM 13100/TRI del 19/04/11);</p> <p>b) <i>“Validazione delle analisi chimiche di terreni da fondo scavo e parete area Cereal Docks (area ex Pyros)”</i>, trasmesso in data 30/12/11 (prot. MATTM n.</p>
--	--	---